



## Dicastero amministrazione generale

### Servizi centrali

Servizio cancelleria  
Piazza Nosetto 5  
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00  
F +41 (0)58 203 10 20  
cancelleria@bellinzona.ch

## Interpellanza 26/2021

### **Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale**

Si riporta qui quanto già illustrato al FUD con lettera del 25 agosto scorso.

Ribandendo che non ci è data facoltà di parlare o riferirci a situazioni nominali specifiche, è utile ricordare il contesto in cui è avvenuto il cambiamento dai vecchi istituti di previdenza alla nuova cassa pensione.

La CPE Cooperativa cui era affiliata la Città di Bellinzona si trovava nel 2017 in una situazione assai delicata per non dire compromessa. Praticamente tutti i datori di lavoro che vi facevano capo l'avevano abbandonata o erano in procinto di farlo. L'Istituto non si reggeva quindi più dal punto di vista finanziario. La Commissione di studio del progetto aggregativo prima e la nuova Città dopo la costituzione dei nuovi poteri nel mese di aprile 2017 si sono quindi date da fare per trovare una soluzione, la migliore possibile, per i propri collaboratori, ricordato che, nel frattempo, la CPE Cooperativa era stata effettivamente messa in liquidazione!

Si è quindi trattato di trasferire quasi novecento collaboratori (857) da precedenti sei regimi (o istituti) previdenziali, in un nuovo e unico sistema uguale per tutti (non essendo immaginabile né sostenibile dal punto di vista del principio della parità di trattamento che i dipendenti di un medesimo datore di lavoro facessero capo a regimi previdenziali diversi). A questo scopo la Città ha, per finire, investito 24 milioni di franchi, di cui 7,45 milioni per finanziare l'uscita dall'IPCT di oltre 230 collaboratori dipendenti del nuovo Comune ma allora ancora assicurati presso questo istituto. Ricordiamo pure che all'epoca era stata considerata anche l'ipotesi di portare tutti i dipendenti della città presso l'IPCT, soluzione poi scartata a causa dell'importante sottocopertura dell'istituto (65%).

All'atto del cambiamento la Città aveva garantito il 100% delle prestazioni CPE Cooperativa o FPA ai propri collaboratori di 60 o più anni. Per i collaboratori di età compresa tra i 50 ed i 60 anni la compensazione risultava parziale secondo una scala predefinita.

Dal canto suo l'IPCT nel 2013, al momento del passaggio dal sistema del primato delle prestazioni al sistema del primato dei contributi, aveva garantito (normativamente) agli assicurati nati nel 1962 o prima, le prestazioni previste in precedenza. Dei 237 collaboratori della nuova città in precedente regime IPCT, 10 (nati nel 1961 o 1962) avrebbero perso le

“garanzie 2013” nel caso di un pensionamento anticipato a 58 o 59 anni con il nuovo regime (entrato in vigore il 1.1.2019), mentre le prestazioni a 65 anni risultavano di fatto uguali. Di questi dieci, due, affiliati da oltre trent’anni a IPCT, avevano manifestato l’intenzione di beneficiare di tale facoltà trovandosi peraltro nella situazione di compiere i 58 anni nell’anno successivo all’entrata in vigore del nuovo regime. Considerando gli stessi come casi di “rigore”, d’intesa con le parti, è stata individuata una soluzione contrattuale che consentisse di evitare, per una questione di alcuni mesi, a due collaboratori, affiliati di lunga durata, la perdita di garanzie legali precedentemente accordate.